

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

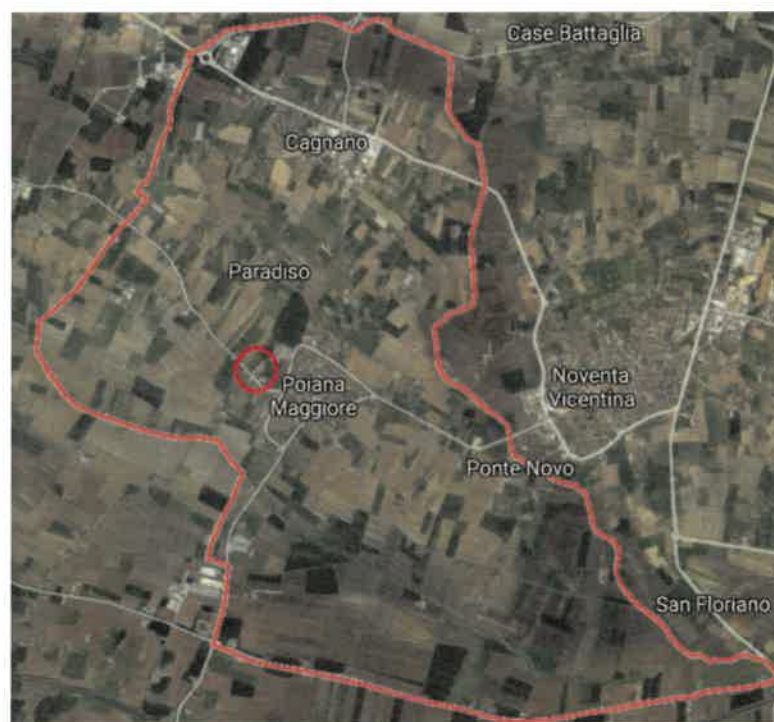
**OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER
L'AMMODERNAMENTO DEI CAPANNONI CON MIGLIORIE
TECNOLOGICHE
COMUNE DI POJANA MAGGIORE (VR)**

Documento:

QUADRO PROGRAMMATICO

Revisione/data

00 del 08/07/2021



CAVEDON ANGELO

Via Borgo Brusà, 72
36026 POJANA MAGGIORE (VI)
Tel. 0444 / 898016
Cod. Fisc. CVD N° 63L03 F964M
Partita IVA 02379170240

Ditta proponente:

Az. Agr. Cavedon Angelo

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele

Tecnico:

Dott. Crivellaro Matteo



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Indice generale

QUADRO PROGRAMMATICO.....	2
UBICAZIONE E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'AREA.....	2
Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).....	13
Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.....	17
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	20
Il Piano Regolatore Comunale del Comune di Pojana Maggiore.....	29
Il Piano degli Interventi (PI) del Comune di Pojana Maggiore.....	35
CLASSIFICAZIONE ALLEVAMENTO (AI SENSI DEL PUNTO 5 - LETTERA D	
EDIFICABILITÀ ZONE AGRICOLE - LR 11/2004).....	38



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

QUADRO PROGRAMMATICO

UBICAZIONE E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'AREA

L'area interessata dall'intervento in progetto è situata nel comune di Pojana Maggiore (VI), in via Pezze Lunghe. Trattasi di un allevamento esistente composto da 3 capannoni avicoli esistenti.

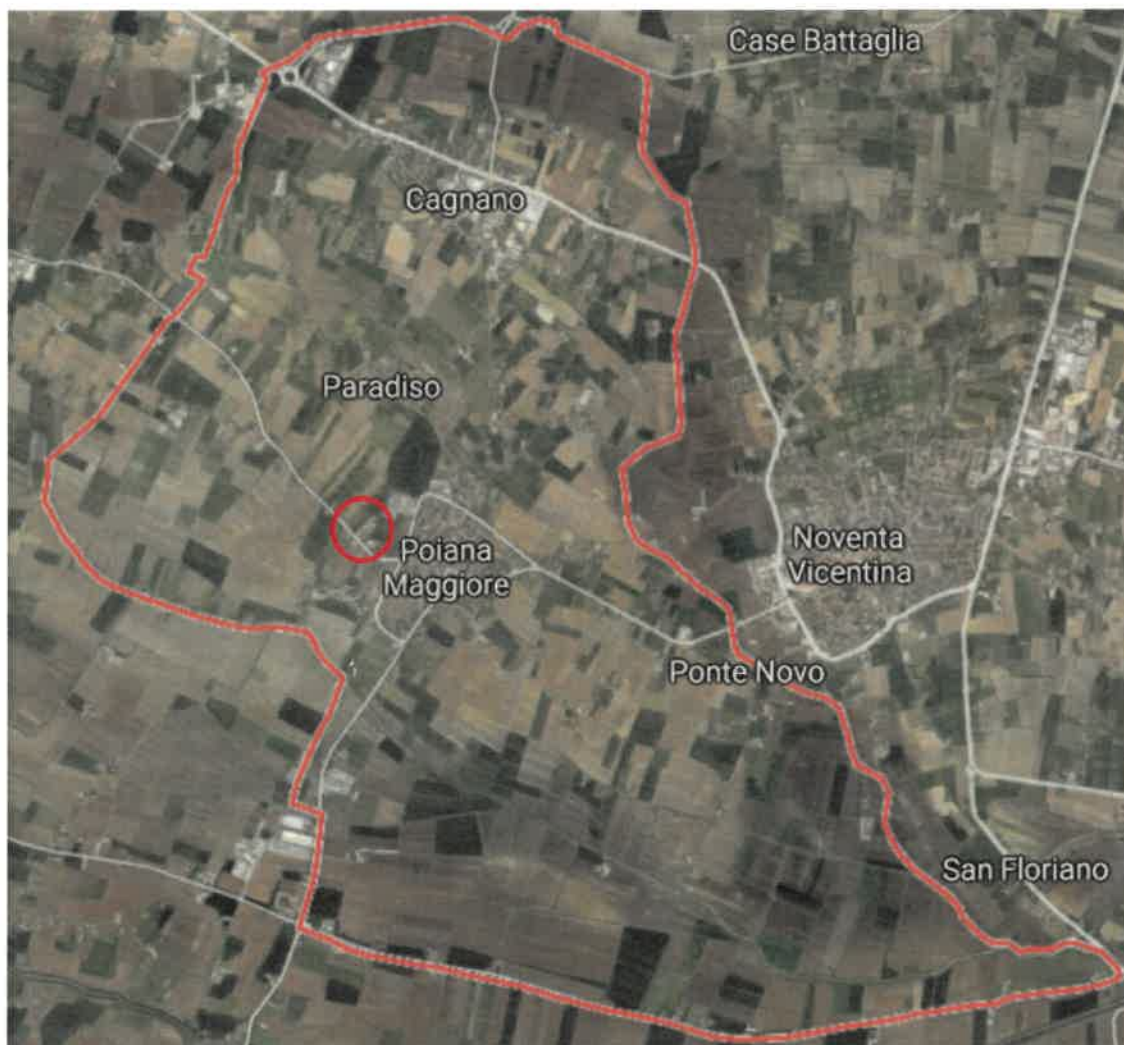


Foto aerea con limiti del comune di Pojana Maggiore (VI)

La pianificazione del territorio si articola in molte fasi decisionali, coordinate da un complesso di regole da rispettare. E' principalmente composta da tre livelli gerarchici: uno regionale, con i piani territoriali, uno provinciale, con quelli sovracomunali (come i piani d'area), e uno comunale, con i piani regolatori (o i PAT/PATI se approvati).



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

I principali documenti di pianificazione territoriale attinenti l'area in esame risultano essere:

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- il Piano di Tutela e Risanamento Atmosfera (PTRA);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- i Piani Regolatori del Comune di Pojana Maggiore (PATI e PI).

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC 2020 (vigente)

La Regione Veneto promuove la pianificazione territoriale per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e di un uso razionale del territorio, per il contenimento del consumo del suolo e per la rinaturalizzazione dei suoli antropizzati, ai sensi delle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e 4 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

Con **deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020** (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) è stato approvato il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**.

Il PTRC è finalizzato alla promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, volto a soddisfare le necessità di crescita e benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali. Assicura il coordinamento dello sviluppo regionale con le politiche europee e nazionali, in coerenza col Piano regionale di sviluppo, salvaguardando le comunità e il territorio dai rischi sismico e idrogeologico, evitando sprechi di risorse territoriali, assicurando la tutela e valorizzazione del paesaggio in tutte le sue espressioni, anche come testimonianza e memoria delle identità storico-culturali.

Questo PTRC è il secondo nella storia della pianificazione territoriale veneta.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Non è un mera revisione di quello del 1992, che va a sostituire integralmente, perché nasce ed opererà in un contesto molto diverso da quello della fine degli anni Ottanta.

Il PTRC ha il compito specifico di indicare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, riempiendoli dei contenuti indicati dalla legge urbanistica.

Si riportano di seguito elenco delle tavole analizzate del PTRC 2020, per l'area oggetto di valutazione.

- Tavola 01 a Uso del suolo terra;
- Tavola 01 b Uso del suolo acqua;
- Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico;
- Tavola 02 Biodiversità;
- Tavola 03 Energia e ambiente;
- Tavola 04 Mobilità;
- Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo;
- Tavola 05 b Sviluppo economico turistico;
- Tavola 06 Crescita sociale;
- Tavola 07 Montagna;
- Tavola 08 Città motore del futuro;
- Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica “17 Gruppo collinare dei Berici 18 Gruppo collinare degli Euganei 29 Pianura tra Padova e Vicenza”.

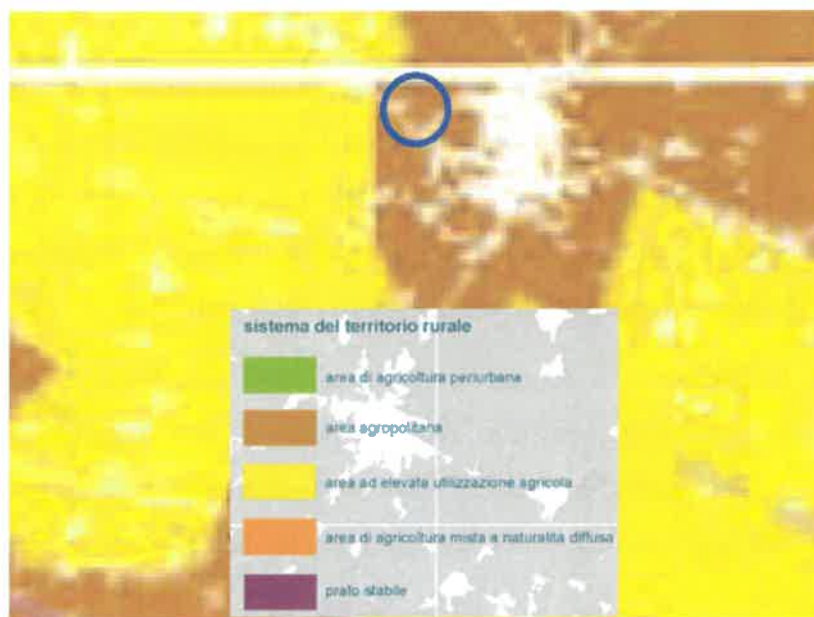
Si riportano di seguito estratti delle tavole analizzate.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045 7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 01 a - Uso del suolo terra



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che la zona oggetto di valutazione risulta ricadere nella seguente area:

- Area agropolitana, sono aree estese localizzate in pianura, caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo.

ARTICOLO 9 – Aree agropolitane

Nelle aree agropolitane la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e promuovere l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) prevedere interventi atti a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane, la tutela e la valorizzazione della risorse idrica superficiale e sotterranea;

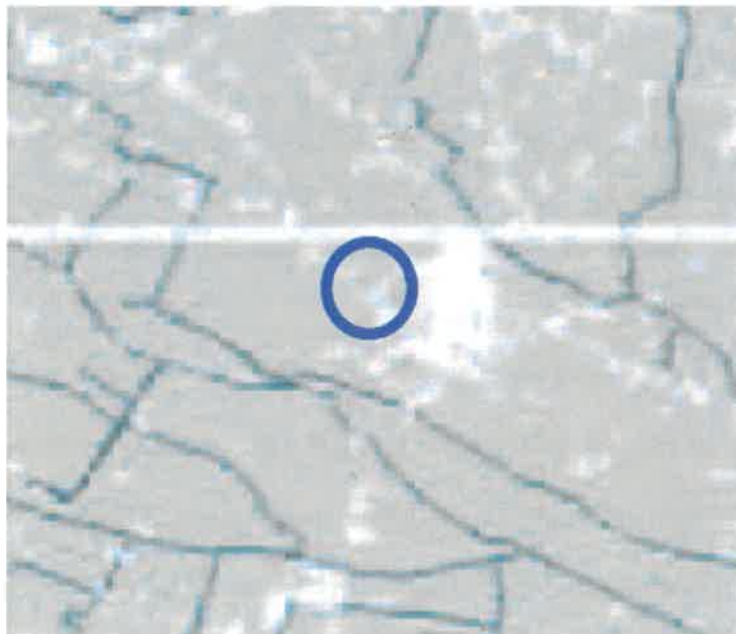


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- d) garantire l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali;
- e) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza e alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale;
- f) favorire la fruizione, a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale, delle aree agropolitane, individuando una rete di percorsi con carattere di continuità e prevedendo il recupero di strutture esistenti da destinare a funzioni di supporto, con eventuali congrui spazi ad uso collettivo in prossimità delle stesse.

Tavola 01 b – Uso del suolo acqua



Dall'analisi della seguente tavola non sono emerse criticità nella zona oggetto di valutazione, ove è presente il centro zootecnico esistente dell'azienda agricola Cavedon Angelo.



Agricoltura e Sviluppo srls

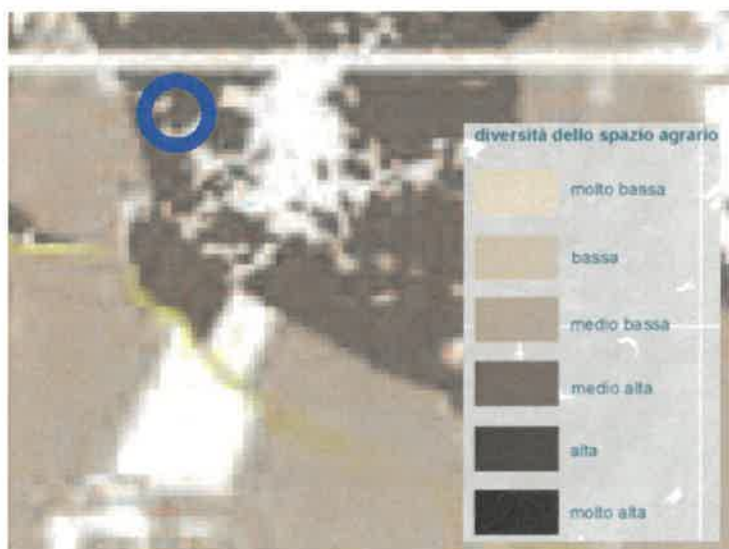
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 01 c – Uso del suolo idrogeologia rischio sismico



Come è possibile osservare, l'area oggetto di valutazione ricade in una zona definita come “superficie irrigua”. L'area oggetto di valutazione non risulta ricadere in aree in cui è presente rischio idraulico e geologico. Inoltre l'area non risulta ricadere in fasce con pericolosità sismica.

Tavola 02 – Biodiversità



Nella zona oggetto di valutazione risulta essere presente una diversità dello spazio agrario medio alta.

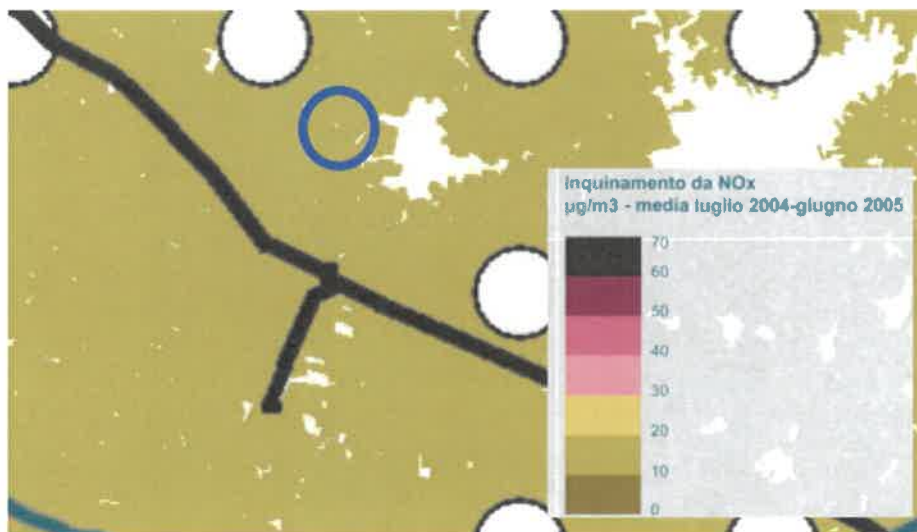
Non si riscontrano criticità nell'area oggetto di valutazione.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 03 – Energia e Ambiente



Come è possibile osservare dall'analisi della tavola 03, l'area oggetto di valutazione ricade in una zona in cui l'inquinamento da NOx in microgrammi/mc risulta essere compresa tra 10 e 20 (retino marrone). Nelle vicinanze sono presenti aree con possibili eccedenza di radon.

Tavola 04 - Mobilità



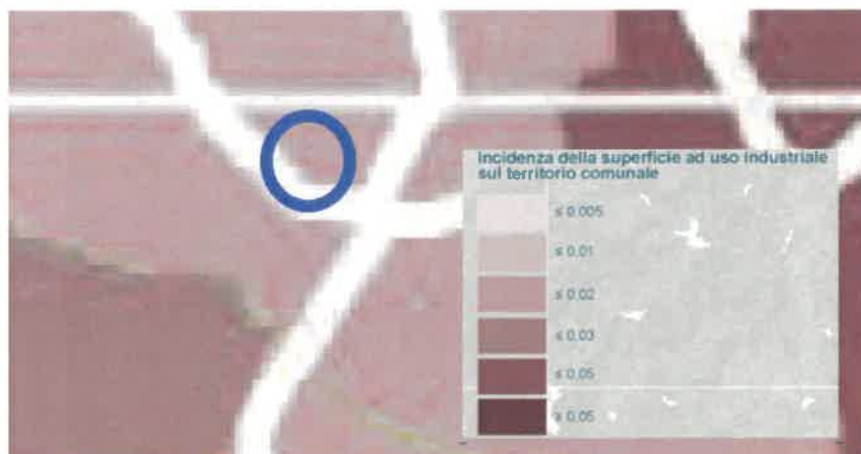
Dalla seguente tavola non sono emerse criticità nell'area oggetto di valutazione. Gli abitanti presentano una densità pari a 0,30-0,60 abitanti ettaro. Nelle vicinanze è rappresentata la potenzialità connessa che conduce da San Bonifacio a Este e Monselice (PD).



Agricoltura e Sviluppo srls

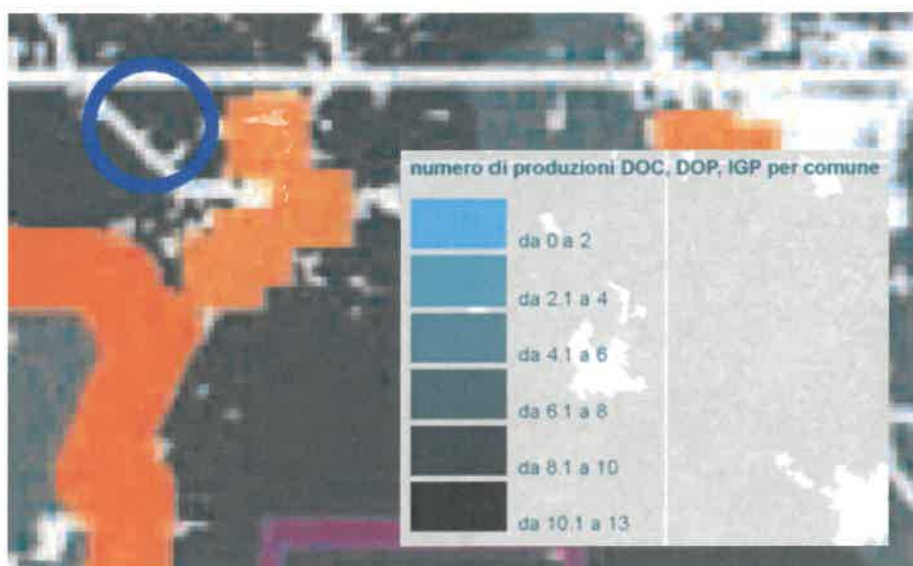
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 05 a – Sviluppo economico produttivo



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che nella zona oggetto di valutazione l'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale risulta essere inferiore a 0,02. Non emergono criticità

Tavola 05 b – Sviluppo economico turistico



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che, nella zona oggetto di valutazione sono presenti un numero di produzioni che variano da 8,1 a 10 (colore blu scuro).

Non sono emerse criticità dovute alla presenza del centro zootecnico esistente.

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

parco delle tradizioni rurali
 Mase di Verrès
 Confini perimetrali di Corsiglia
 Camagna Collegiale
 Mont Bériz
 Boschi del Campello
 Rerzi del Euvet
 Arizzo Gaudesary
 Campagna centinale padana
 Terro Bianche
 Piant Stabbi Alla Padonara
 Moravia-Pozzocorno
 Chirovalla dell'Alta Pianura Trevisiana
 Salsitica
 Valle Nivoleone

elementi territoriali di riferimento

- montagna
su base comunale ISTAT
- collina
su base comunale ISTAT
- pianura
su base comunale ISTAT
- tessuto urbanizzato
- corsi d'acqua significativi

Tavola 07 – Montagna



pag. 10 di 38



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 08 – Città motore del futuro



Dall'analisi della seguente tavola non sono emerse criticità nella zona oggetto di valutazione.

Tavola 09 – Sistema del territorio rurale della rete ecologica



PTRC 2020 – TAV. 17-18-19



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si riporta un estratto del PTRC 2020 relativo alla Tav. “17-18-29 Gruppo Collinare dei Berici – Gruppo collinare degli Euganei – Pianura tra Padova e Vicenza” del “Sistema del Territorio rurale e della rete ecologica”.

Come è possibile osservare inoltre, l'allevamento esistente ricade in “un'area agropolitana in pianura” (retino grigio), ovvero aree estese localizzate in pianura, caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo.

ARTICOLO 9 – Aree agropolitane

Nelle aree agropolitane la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e promuovere l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) prevedere interventi atti a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane, la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- d) garantire l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali;
- e) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza e alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della strutture insediativa della bonifica integrale;
- f) favorire la fruizione, a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale, delle aree agropolitane, individuando una rete di percorsi con carattere di continuità e prevedendo il recupero di strutture esistenti da destinare a funzioni di supporto, con eventuali congrui spazi ad uso collettivo in prossimità delle stesse.



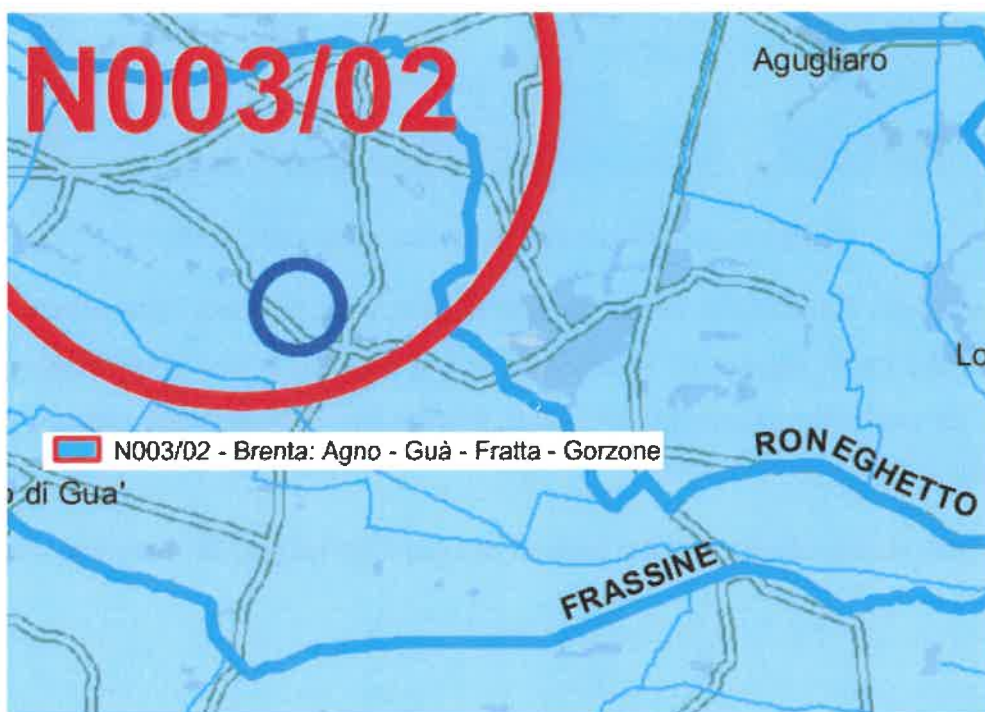
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)

Con il Piano di Tutela delle Acque la Regione del Veneto individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni, Parte terza, e in conformità agli obiettivi e alle priorità d’intervento formulati dalle autorità di bacino.

Il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l’uso sostenibile dell’acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale auto-depurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.



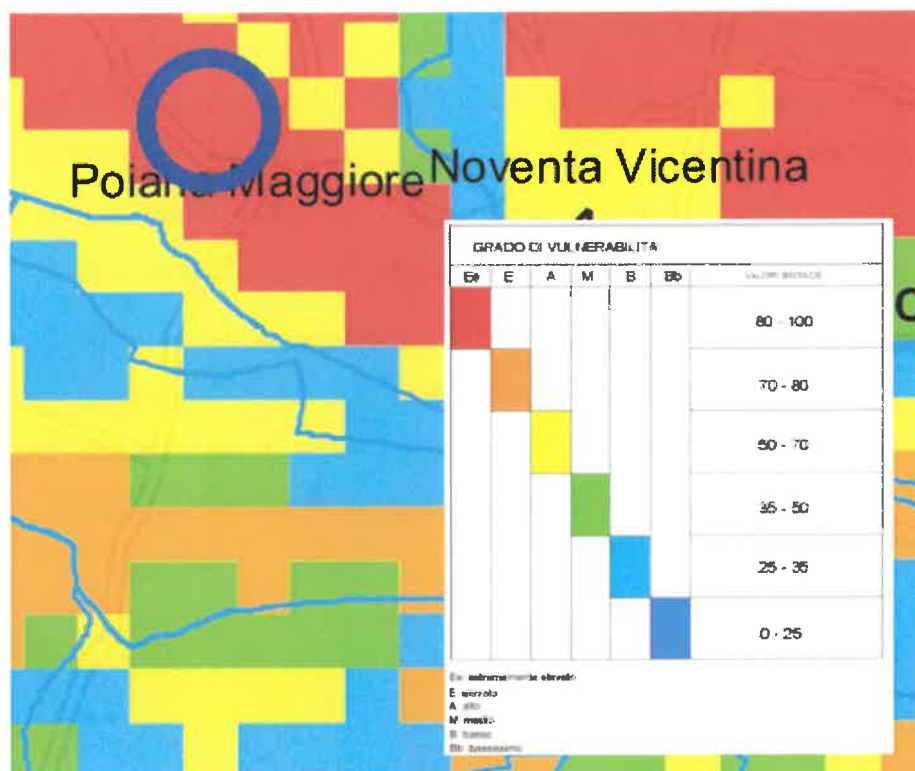
PTA: Carta dei sottobacini idrografici

Il Comune di Pojana Maggiore rientra nel sotto-bacino del Brenta: Agno – Guà – Fratta - Gorzone. Nelle immediate vicinanze del sito d'interesse (cerchio blu) non vengono individuati corsi d'acqua significativi, ma si trova tra due corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti su corsi d'acqua significativi, il Roneghetto ed il Frassine.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



PTA: Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica

Dalla Carta della Vulnerabilità intrinseca della falda freatica, riportata come estratto in alto, si evidenzia che l'area oggetto di valutazione, ove è presente il centro zootecnico esistente, presenta un grado di vulnerabilità alla falda freatica Ee: Estremamente elevato, con valori sintacs 80 – 100.

L'area inoltre risulta essere esterna ai comuni con acquiferi pregiati da sottoporre a tutela.

Per quanto riguarda la classificazione delle acque sotterranee (stato ambientale 2008) si riporta di seguito l'estratto di mappa del PTA.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



PTA: classificazione delle acque sotterranee “La definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, si basa sul rispetto di norme di qualità, espresse attraverso concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all’Allegato 2 parte B della direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all’onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell’analisi delle pressioni. I valori soglia (VS) adottati dall’Italia sono quelli definiti all’Allegato 3, tabella 3, Dlgs 30/2009” alla quale si rimanda la visione.

Il superamento dei valori soglia, in qualsiasi punto di monitoraggio è indicativo del rischio che non siano soddisfatte una o più condizioni concernenti il buono stato chimico delle acque sotterranee.

Come si denota dalla figura, nelle vicinanze del centro zootecnico, le analisi effettuate sul Frassineto hanno dato esito CLASSE 0.

Le classi chimiche dei corpi idrici sotterranei sono definite secondo lo schema seguente :

Classe 1	Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche;
Classe 2	Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche;
Classe 3	Impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione;



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Classe 4	Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti;
Classe 0 (*)	Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

(*) per la valutazione dell'origine endogena delle specie idrochimiche presenti dovranno essere considerate anche le caratteristiche chimico-fisiche delle acque.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Il 19 aprile 2016 è stato approvato, dal Consiglio Regionale il nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (DCR n. 90 del 19 aprile 2016). Il Piano adegua la normativa regionale alle nuove disposizioni entrate in vigore con il D.Lgs 155/2010. La redazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ha richiesto un lungo lavoro di collaborazione tra Regione e ARPAV, iniziato nel 2012 con l'aggiornamento del documento di zonizzazione, grazie alla quale è stato possibile fotografare lo stato di qualità dell'aria e le diverse fonti di pressione che influenzano l'inquinamento atmosferico, definendo gli inquinanti più critici e le sorgenti emissive su cui concentrare le misure di risanamento.

Il Piano propone dapprima la rassegna delle azioni realizzate nel periodo 2004-2012 per poi delineare le azioni programmate fino al 2020, cioè le linee programmatiche di intervento della Regione, individuate sulla base del lavoro di analisi svolto a livello nazionale e regionale, suddivise per ambiti o aree di intervento.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici. A seguito della zonizzazione del territorio, ciascuna zona o agglomerato è classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche in conformità alle disposizioni del presente decreto.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

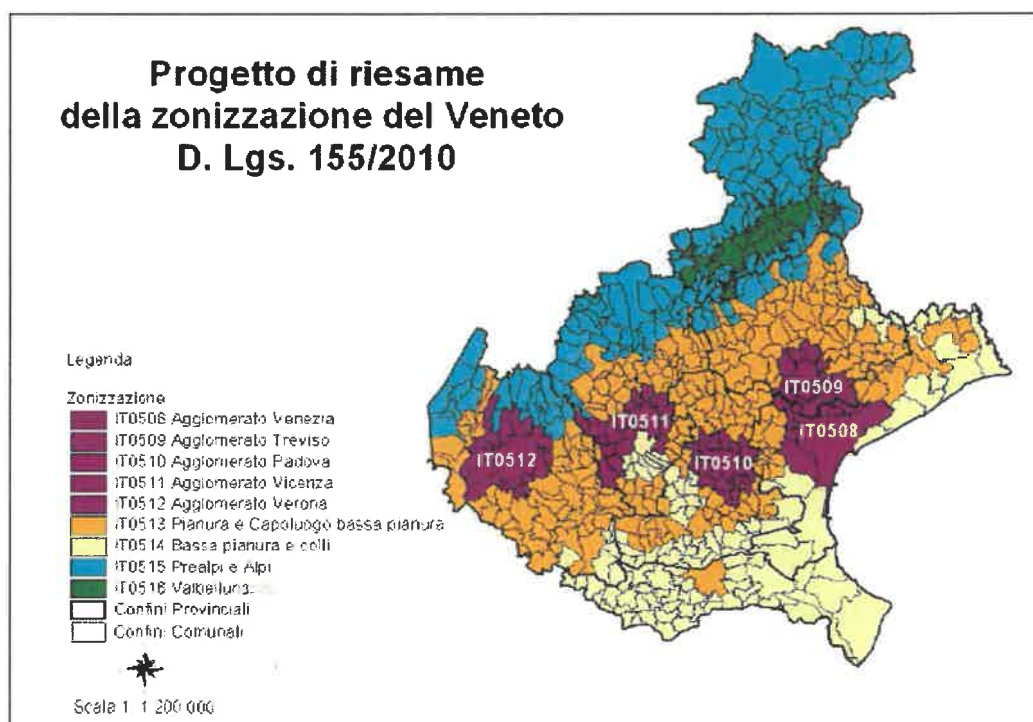
- Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;
- Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).



Dopo l'individuazione degli agglomerati, si è provveduto a definire le altre zone.

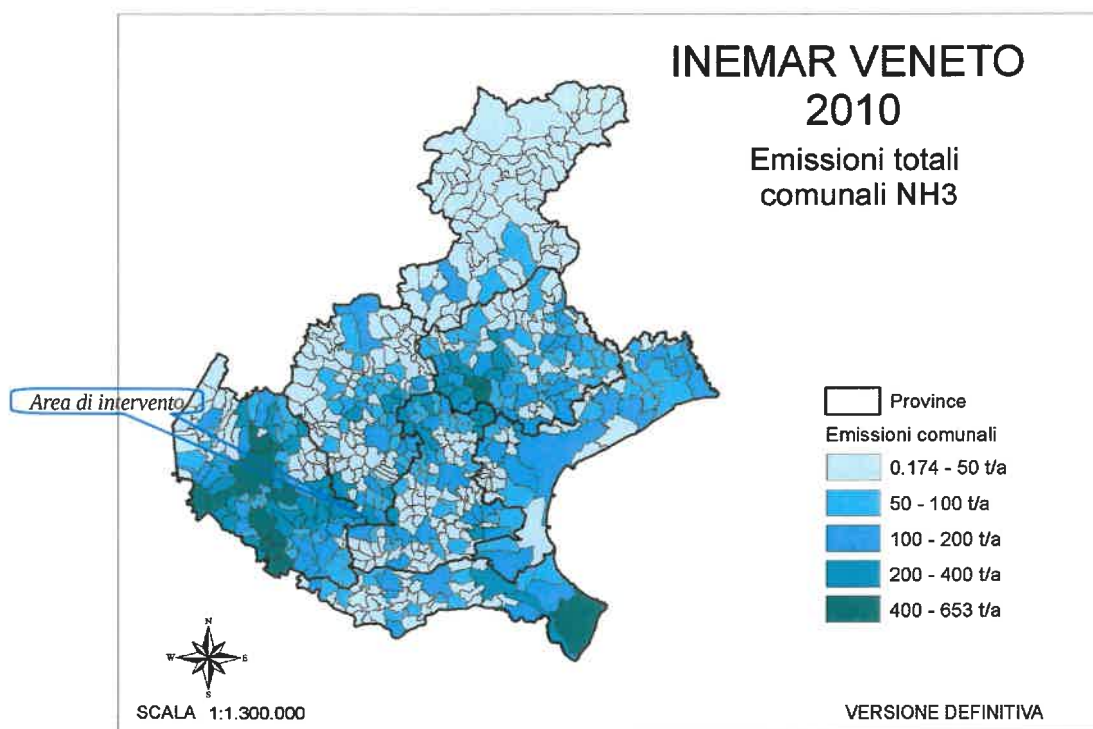
Il centro zootecnico ricade all'interno della "Pianura e Capoluogo bassa pianura IT0513".

I dati di emissione degli inquinanti, validati al 2010, calcolati secondo quanto stabilito dal PTR, presentano i valori riportati nelle mappe seguenti. I dati scelti sono quelli esaminati nel Quadro Ambientale del SIA.

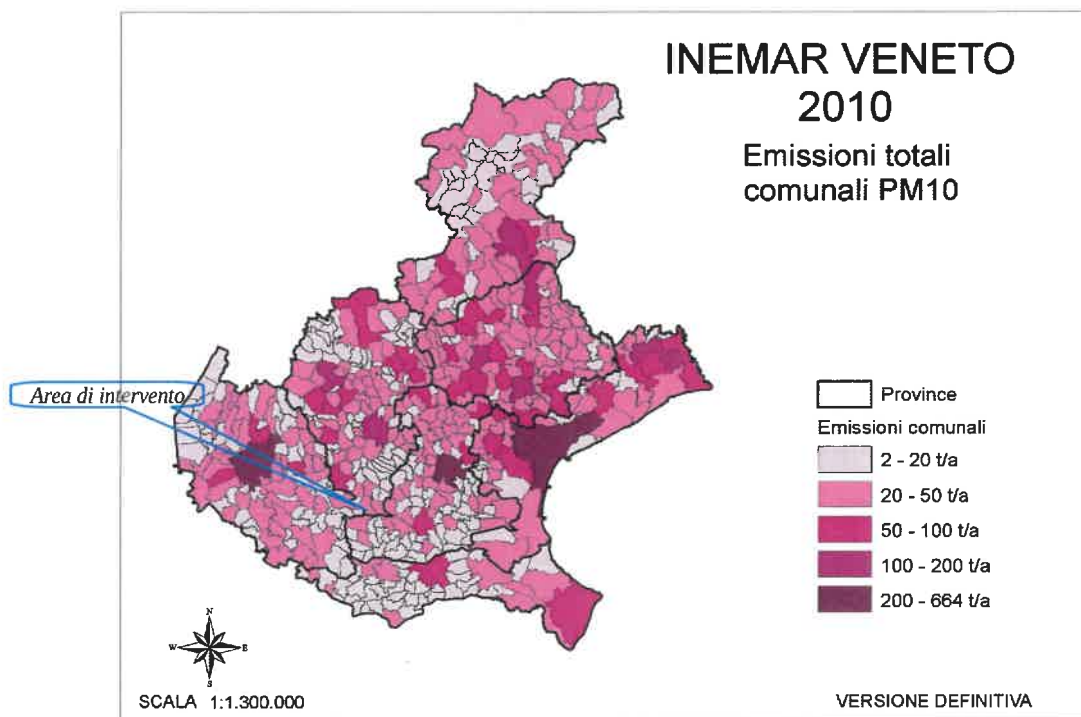


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturacsviluppo.it



Comune di Pojana Maggiore con emissioni tra 200 - 400 t/a di ammoniaca.



Comune di Pojana Maggiore con emissioni di PM10 tra 20 - 50 t/a



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

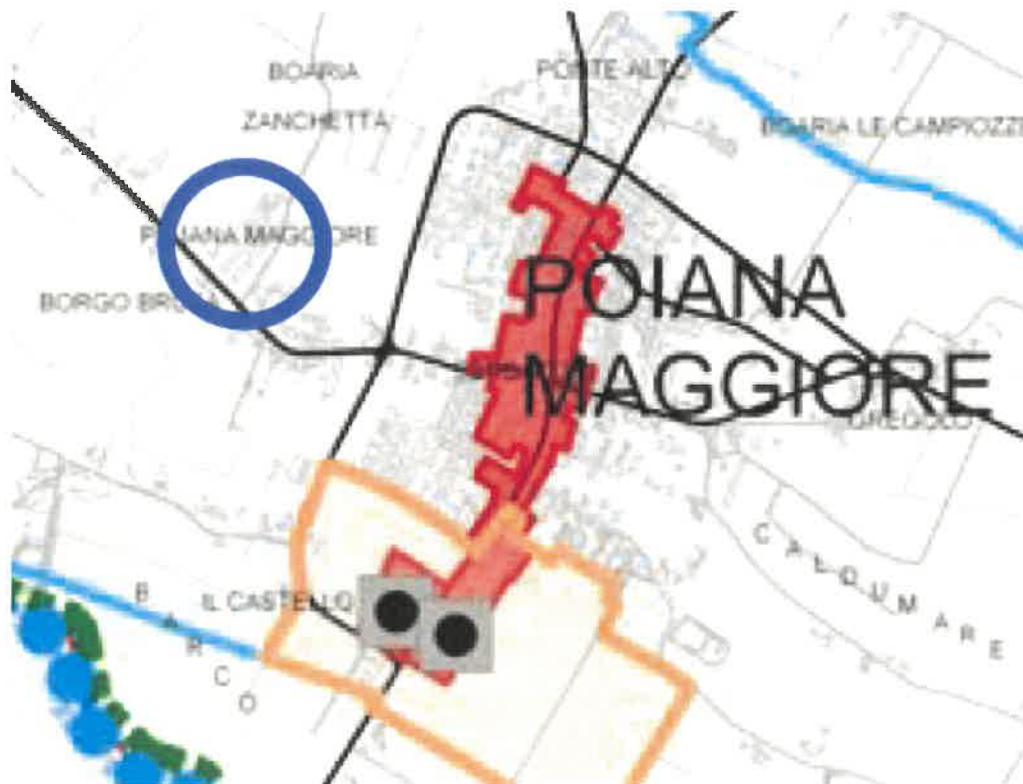
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza è formato secondo le disposizioni della L.R. Veneto 23 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio”, dell’art. 20 del D.Lgs n. 267/2000 e del del PTRC approvato con DCR n.250 in data 13/12/1991 ed il PTRC adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09.

Il PTCP, nel rispetto degli obiettivi indicati nel Documento Preliminare, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76297/508 del 14 dicembre 2005 e della L.R. Veneto 23 Aprile 2004 n. 11, definisce l’assetto di lungo periodo del territorio provinciale.

Si riportano di seguito le tavole estratte dal PTCP, approvato con DGR 708/2012.

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale: Il PTCP censisce e riporta i vincoli previsti dalle specifiche normative di tutela ed assicura il coordinamento di tutte le politiche di gestione del territorio mediante il recepimento degli atti di pianificazione sovraordinata.



PTCP - Unione Tavola 1.1.A e Tavola 1.1.B : Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



Agricoltura e Sviluppo srls

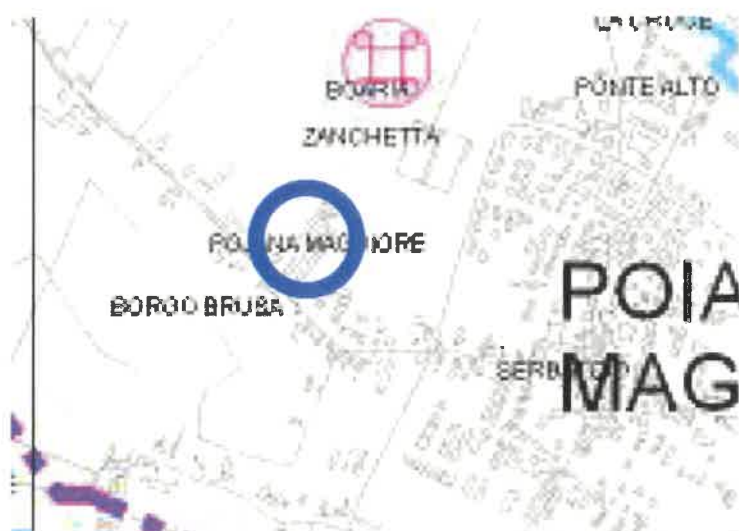
Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



PTCP - Unione Tavola 1.1.A e Tavola 1.1.B : Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Dall'analisi delle tavole sopra riportate, emerge che nell'area oggetto di valutazione non sono presenti vincoli.

Carta delle Fragilità: Il PTCP, in applicazione dell'art. 22, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004, promuove ed assicura la difesa del suolo individuando le condizioni di fragilità del territorio provinciale con riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e disponendo apposita normativa di tutela dal rischio.



PTCP - Unione Tavola 2.1.A e Tavola 2.1.B: Carta della fragilità

Nell'area oggetto di valutazione non sono presenti fragilità evidenziate dalla tavola.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Sistema Ambientale: Il PTCP, in applicazione dell'art. 22, comma 1, lettera i) della L.R. 11/04, salvaguarda le risorse ambientali del territorio provinciale tutelando, integrando e ampliando il patrimonio ambientale e naturalistico presente in ciascuna area e connettendo tra loro le zone ecologico-funzionali per favorire le biocenosi e la salvaguardia delle biodiversità. Il PTCP identifica la rete ecologica provinciale composta dai biotopi, dalle aree naturali, dai fiumi, dalle aree di risorgiva, dai percorsi a valenza culturale e fruitiva (greenways) e dagli altri elementi naturali che caratterizzano il territorio provinciale.



PTCP – Unione Tavola 3.1.A e Tavola 3.1.B: Sistema ambientale

Il centro zootecnico esistente ricade all'interno dell'area "aree agropolitane".

Nell'ambito di tali aree i Comuni, in sede di PRC, individuano azioni volte a garantire la compatibilità dello sviluppo urbanistico nelle aree periurbane con le attività agricole.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Sistema Insediativo infrastrutturale: il PTCP, con riferimento allo sviluppo ed alla pianificazione degli insediamenti produttivi, persegue il riordino e la qualificazione morfologica della costruzione insediativa.



PTCP – Unione Tavola 4.1.A e Tavola 4.1.B: Sistema insediativo infrastrutturale

Dall'analisi della seguente tavola non sono emerse criticità nell'area oggetto di valutazione, ove è presente il centro zootecnico esistente dell'azienda agricola Cavedon Angelo.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Sistema del Paesaggio: La tavola 5 del PTCP individua per categorie i segni fisici che rendono unico il territorio per quadri paesaggistici. Questi ultimi sono originati da diversi elementi ed ambiti combinati fra loro e in rapporto alla morfologia ed ai tessuti territoriali.



PTCP Tavola 5.1.B: Sistema del paesaggio

Come è possibile osservare dalla seguente tavola, l'allevamento esistente ricade in un'area agropolitana (art. 24).

L'allevamento ricade all'interno dell'Area di agricoltura mista a naturalità diffusa.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Rapporto Ambientale del PTCP

La situazione che emerge dalle analisi del contesto ambientale-territoriale del PTCP ci presenta un territorio con forti valori ambientali di ordine storico, architettonico e paesaggistico, ma contemporaneamente con uno sviluppo disordinato, in particolare delle aree urbanizzate, ma anche delle aree agricole, e che pare presentare un basso interesse alla qualità architettonica e paesaggistica, con conseguente progressiva perdita di valore dell'ambiente.

Dall'analisi del quadro conoscitivo, e di conseguenza dello stato di fatto del territorio vicentino, emergono alcune importanti **criticità**, che possono essere sintetizzate in:

- C1. una disseminazione di aree produttive;
- C2. una viabilità/mobilità che presenta aspetti con una certa criticità;
- C3. un elevato numero di edificazioni in zona agricola;
- C4. i problemi di carattere idrogeologico;
- C5. le trasformazioni del paesaggio che, in alcuni casi, paiono essere incontrollate;
- C6. la difficoltà di mantenimento qualitativo per alcuni centri storici;
- C7. la scarsa qualità dell'aria presente in alcune zone della provincia;
- C8. la scarsa qualità delle acque superficiali e sotterranee in alcune parti del territorio;
- C9. la necessità di migliorare le qualità naturalistiche in alcune parti della provincia;
- C10. la carenza di piani logistici di livello sovra-aziendale;
- C11. la mancanza di attenzione all'innovazione tecnologica;
- C12. la carenza di servizi qualificati alle imprese;
- C13. le dimensioni troppo piccole delle imprese;
- C14. la carenza di servizi alla residenza in alcune parti del territorio;
- C15. la bassa competitività del sistema di trasporto pubblico su ferro;
- C16. lo spopolamento delle aree montane;
- C17. i problemi del commercio di vicinato o nei centri storici;
- C18. il degrado di alcuni edifici monumentali;
- C19. i problemi di crescita per alcuni settori industriali e per zone di alta valenza turistica;
- C20. l'alto uso di suolo agro-forestale.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Vanno per altro elencati anche i punti di forza che sono presenti in provincia:

- un'ampia zona della provincia con aree di alto livello naturalistico, valenze che sono utilizzabili anche dal punto di vista turistico;
- un livello socio-economico abbastanza elevato derivante sia dall'industria che dall'agricoltura (che dal turismo);
- un notevole patrimonio di valori architettonico-monumentali;
- un territorio che è attraversato dai grandi flussi internazionali.

Per il settore dell'**agricoltura** il Piano indica come obiettivo il progressivo raggiungimento di un'agricoltura di qualità tendente a produrre riducendo l'impatto ambientale (**OBJ_AGR-1**). Sono state previste le seguenti azioni:

Promozione di un agricoltura biologica e certificata:

- incentivazioni all'utilizzo di agricoltura biologica in particolare all'interno delle aree naturalistiche e in zone particolarmente sensibili (A2);

Misure per ridurre l'inquinamento dall'attività agricola:

- incentivazione per la realizzazione di fasce filtro sulle sponde dei fiumi (A26);
- I Comuni in sede di PRC censiscono gli **allevamenti esistenti** predisponendo norme che incentivano l'adozione di tecniche e tecnologie innovative per la razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli allevamenti zootecnici (A29);

Le azioni tendono tutte al miglioramento della qualità dell'ambiente mediante riduzione di uso di concimi, fitofarmaci e sversamento liquami e quindi tendono alla sostenibilità ambientale.

SISTEMA AMBIENTALE		
Art. 22 LR 11/04 Contenuti del PTC Atto di indirizzo LR 11/04 art. 50 lett. e)	OBIETTIVI PTC	AZIONI PREVISTE NEL PIANO
usi espressamente vietati in quanto incompatibili con le esigenze di tutela;	ambientale e alimentare delle città; Sviluppo delle attività agricole anche per la produzione di biomasse	la afforestazione all'interno di cave dismesse che possono così essere recuperate e fornire alto valore ecologico
g) riporta i vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge;	L'obiettivo che si pone il nuovo PTC è di impedire un'ulteriore erosione del paesaggio storico e delle risorse naturalistiche	A-8- Conservazione prati stabili di pianura e conservazione seminativi in prati stabili, conservazione e recupero di prati e pascoli di collina e montagna siepi e boschetti.
h) individua e precisa gli ambiti di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale nonché le zone umide, i biotopi e le altre aree relitte naturali, le principali aree di risorgiva, da destinare a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse naturali e della salvaguardia del paesaggio;	O7 - Messa in rete delle aree a più elevata naturalità e delle matrici ambientali potenziali attraverso corridoi ecologici; - Mitigazione delle aree a maggiore criticità; - Tutela e crescita del patrimonio agro-forestale - Individuare idonee misure di salvaguardia; - Precisare le tipologie di interventi che, pur se previsti in aree limitrofe, necessitano della Valutazione di Incidenza (VI). (O2); - Realizzazione di una rete ecologica che minimizzi il grado di frammentazione del territorio; - Individuare idonee misure di salvaguardia per il miglioramento della qualità naturalistica	A-9- Verificare il mantenimento delle connessioni della rete ecologica con i siti della rete Natura 2000 nella valutazione di incidenza A-12- I comuni montani, in sede di PRC, qualora vengano effettuati interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali tali da compromettere aree boschive, devono prevedere interventi di mitigazione e di compensazione. A-13- Tutela delle zone umide e conservazione dell'ecosistema. A-22- riqualificazione di aree degradate quali cave, discariche, aree industriali dismesse, etc. con finalità di valorizzare i siti naturalistici esistenti SIC e ZPS, creando un sistema unitario con la rete ecologica, così come individuata nella tav. 3 di Piano, recuperando e valorizzando i beni d'interesse storico-architettonico e ambientale, i percorsi ciclo-pedonali esistenti ed in progetto, nell'ambito di una valorizzazione turistica complessiva dell'area A-27 Predispone un patto tematico per l'attuazione delle previsioni del Piano d'Area Monti Berici. A-28 controllare l'avanzamento incontrollato della superficie boscata.
i) individua e disciplina i corridoi ecologici al fine di costruire una rete di connessione tra le aree protette, i biotopi e le aree relitte naturali, i fiumi e le risorgive;		A-29 I Comuni in sede di PRC censiscono gli allevamenti esistenti predisponendo norme che incentivano l'adozione di tecniche e tecnologie innovative per la razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli

Tabella Obiettivi/Azioni del Rapporto Ambientale del PTC della Provincia di Vicenza

4.8.7 SCHEDA N° 7 COMPONENTE ECONOMICA AGRICOLTURA

COMPARAZIONE TRA STATO DI FATTO, SCENARIO DI RIFERIMENTO E SCENARIO DI PIANO

STATO DI FATTO - Criticità presenti	SCENARIO DI RIFERIMENTO (andamento delle criticità al 2020 senza azioni di piano)	SCENARIO DI PIANO (andamento delle criticità al 2020 con le azioni di piano)
La Superficie Agricola Utile (SAU) in provincia di Vicenza si è ridotta dal 1970 al 2000 del 20,40%, passando da 143.723 Ha a 114.170 Ha. In particolare è diminuita la superficie destinata alla coltivazioni agricole legnose (vino, uva, olio, etc.), mentre sono aumentate le superfici improduttive. I nuovi dati regionali relativi all'anno 2007 presentano una situazione del tutto diversa rispetto all'andamento fin'ora osservato. Se fino al 2005 si presenta una diminuzione della superficie agricola utilizzata, il dato del 2007 determina una netta controtendenza con un evidente aumento del dato.	Il trend storico del consumo di suolo a scapito del settore agricolo sembrava non destinato a migliorare. In ogni caso, non è possibile basarsi sul dato singola dell'anno 2007 e al fine della valutazione appropriata dell'andamento della SAU su base provinciale sarà necessario attendere e valutare i dati nel medio periodo. Quindi in attesa dei dati sul censimento dell'agricoltura dell'ISTAT previsto nel 2010-2011, lo scenario di riferimento considererà principalmente il trend negativo.	Il Piano prevede la definizione di azioni mirate alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio agricolo della provincia, anche attraverso misure di incentivazione per la pratica di colture biologiche o tradizionali, che possono inserirsi in politiche inerenti il turismo e il commercio locale tradizionale. Le azioni previste dal Piano fanno quindi riferimento a: • assoluta parsimonia nell'uso di nuovo suolo (A33, A95, A139) e promozione di opere di compensazione (A34); • Incentivazioni all'utilizzo di agricoltura biologica all'interno delle aree naturalistiche e in zone particolarmente sensibili (A2); • Miglioramento della qualità delle produzioni agricole, mantenendone inalterato il valore ecologico complessivo ed utilizzazione della qualità dei prodotti agricoli come traino per altre attività quali turismo e commercio (A36); • Costruzione di filiere integrate tra agricoltura di eccellenza, itinerari del gusto, ricettività e offerta commerciale-artigianale collegata (A138).
Allevamenti zootecnici o avicoli		Il piano definisce direttive per i Comuni che vadano a limitare l'impatto di queste attività oltre alla razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli allevamenti zootecnici prima del loro utilizzo agronomico con produzione di ammendanti o compost o di energia (A29)
Abbandono di fabbricati rurali e presenza di disordine edilizio		Valorizzare il patrimonio rurale disperso nel territorio (A137)

Scheda di valutazione comparativa degli scenari (dal Rapporto Ambientale del PTCP)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano Regolatore Comunale del Comune di Pojana Maggiore

Il PRC del Comune di Pojana Maggiore è costituito da:

- **PATI** di Alonte, Asigliano V.to, Orgiano e Pojana Maggiore redatto mediante procedura concertata con la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15 LR 11/2004, adottato dalle quattro amministrazioni comunali e approvato in Conferenza di Servizi del 16/01/2009, la cui approvazione è stata ratificata con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 113 in data 27/01/2009. Il PATI è entrato in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 17 febbraio 2009;
- il **Primo PI** approvato con D.C.C. n. 11 del 11/04/2011. il cui verbale di approvazione è stato pubblicato all'Albo pretorio dal giorno 15/04/2011 al giorno 29/04/2011, pertanto il Piano è divenuto efficace il 30/04/2011;
- **Variante 1 al primo Piano degli Interventi** adottata con D.C.C. n. 35 del 20/12/2013 relativa alla revisione e aggiornamento del Regolamento Edilizio, NTO e Prontuario.

Di seguito si riportano gli estratti del PATI.

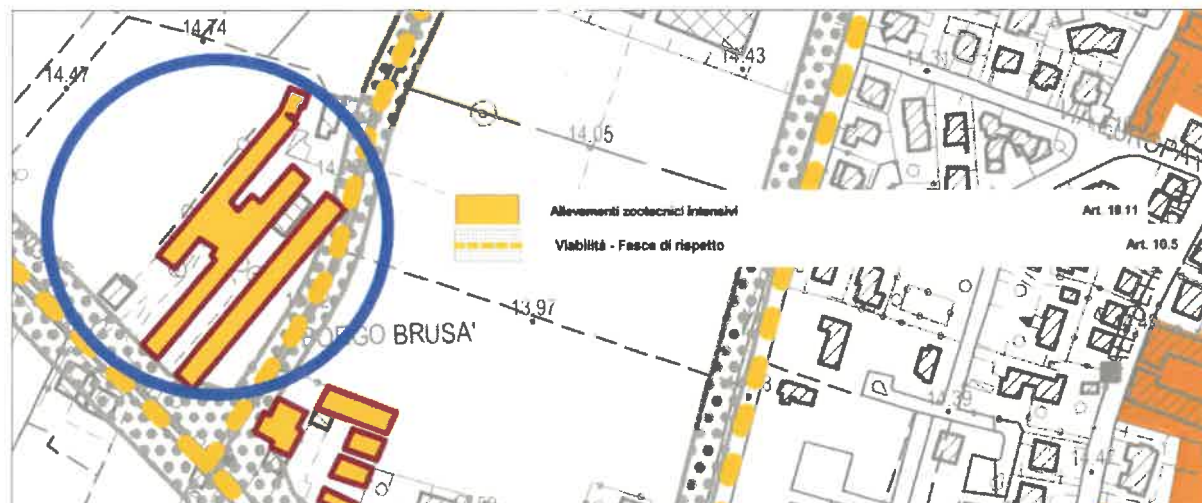


Tavola 1 del PATI: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Nella tav. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale sono indicate le opere



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

e le infrastrutture che determinano una fascia di rispetto sulla base di norme di legge nazionali o regionali. Come è possibile osservare, il centro zootecnico dell'azienda agricola Cavedon Angelo risulta essere esistente. Nelle vicinanze inoltre è presente "Viabilità – Fasce di rispetto" (art. 10.5). In riferimento a tale vincolo si precisa che l'allevamento zootecnico è esistente e l'azienda agricola non ha in progetto la realizzazione di nuove costruzioni.

L'azienda agricola Cavedon Angelo, all'interno del centro zootecnico, realizzerà una siepe che circonda il centro zootecnico.

Non sono emerse criticità dalla presenza del centro zootecnico esistente.



Tavola 2 del PATI: Tavola delle Invarianti

A seguito della valutazione della tavola è emerso che, all'esterno del centro zootecnico esistente, è presente un edificio con valore storico-ambientale. Si precisa che il centro zootecnico è esistente, inoltre è presente in quel lato del centro zootecnico una siepe che nasconde il centro zootecnico. Inoltre l'azienda intenderà circondare completamente il centro zootecnico con la piantumazione di una siepe.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

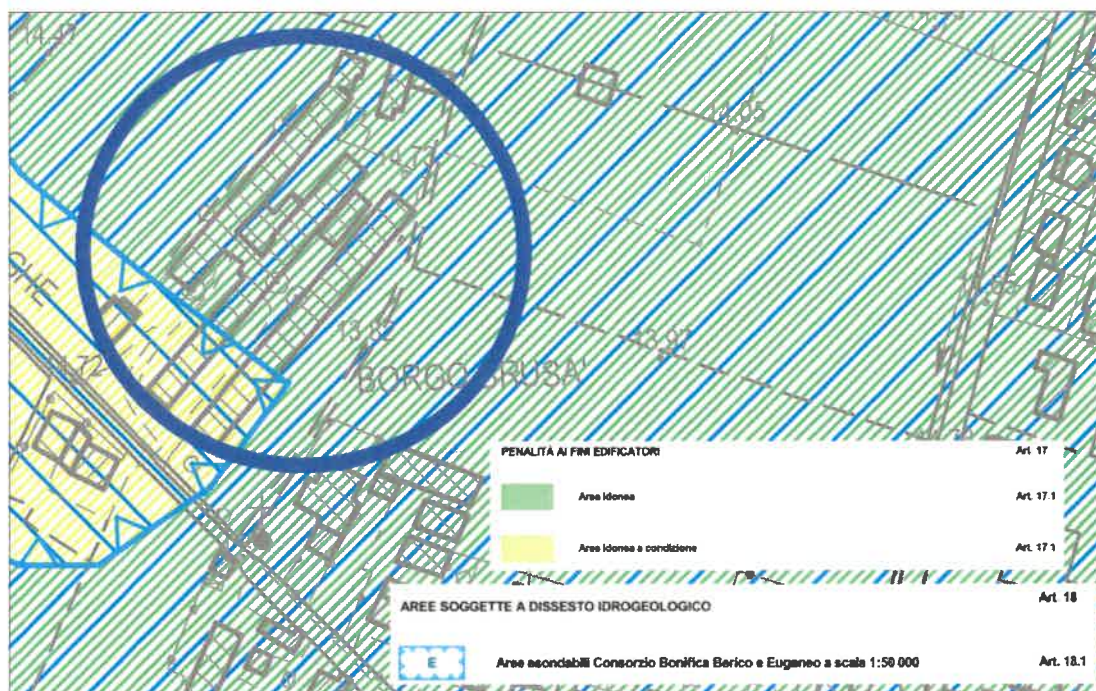


Tavola 3 del PATI: Carta delle Fragilità

Come è possibile osservare, l'area oggetto di valutazione ove è localizzato il centro zootecnico, viene identificata come "area idonea" e "area idonea a condizione".

Ove l'area risulta essere idonea a condizione è presente un'area a soggetta a dissesto idrogeologico e, come da articolo 18.1, un'area esondabile o a periodico ristagno idrico.

Si precisa che il centro zootecnico è esistente e l'azienda non ha in progetto la realizzazione di nessun altro manufatto.

Al fine di valutare al meglio l'area in cui è localizzato l'allevamento si rimanda alla visione delle relazioni geologiche presenti in allegato.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

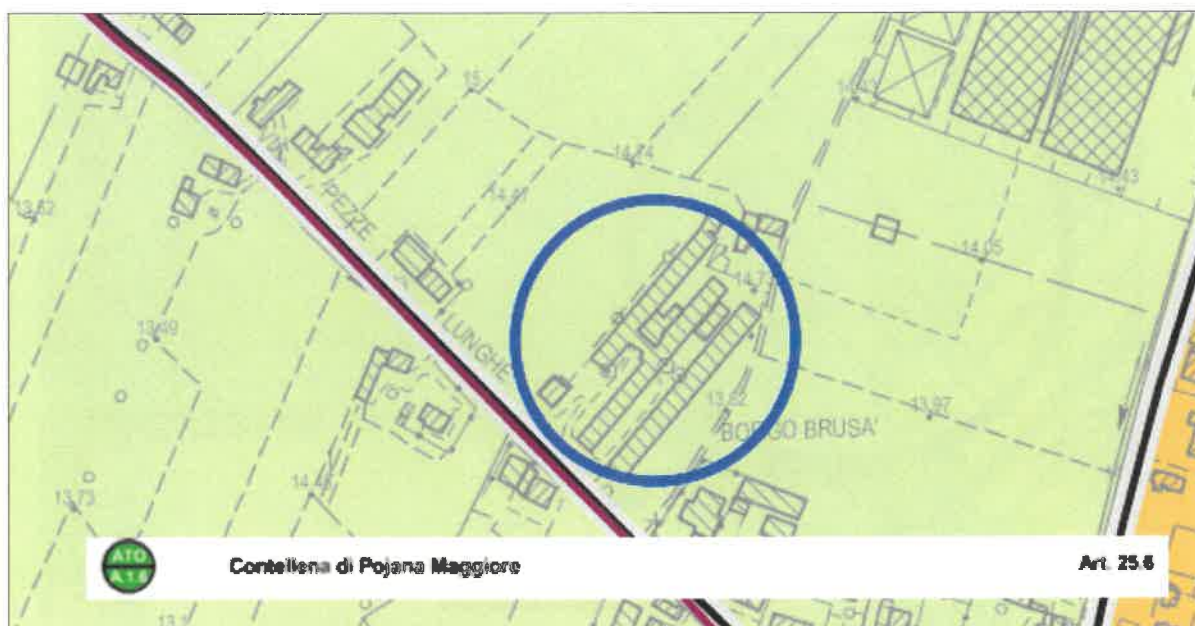


Tavola 4 del PATI: Carta delle Trasformabilità "Ambiti Territoriali Omogenei"

A seguito della valutazione della seguente tavola, l'area oggetto di valutazione risulta ricadere all'interno dell'ATO A.1.6 Centellena di Pojana Maggiore" (art. 25.6).

Tale ATO è localizzato nel Comune di Pojana Maggiore, comprende l'ampia porzione di territorio agricolo a nord del capoluogo, confinante con i limiti amministrativi, con lo Scolo Ronego, con la S.P. Colognese, con via Pezze Lunghe e via Colombara.

L'area è prevalentemente agricola di pianura con presenza di insediamenti sparsi, numerosi addensamenti edilizi residenziali (*edificazione diffuse*) soprattutto a morfologia lineare lungo gli assi viari e allevamento zootecnici.

Par. 25.6.2 – Obiettivi locali

Ambiente

- tutela della specificità e delle caratteristiche morfologiche del territorio;
- salvaguardia e tutela degli ambiti di particolare valore ambientale e paesaggistico come le principali arginature, i corsi d'acqua, le siepi agrarie;
- salvaguardia e sviluppo della rete ecologica territoriale composta da aree e elementi di



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

interesse naturalistico-ambientale, fondamentali per il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità, come siepi agrarie, buffer ripari, filari arborati e “corridoio verde” come il laghetto in loc. Paradiso, di cui all’art. 19.1;

- salvaguardia delle aree agricole integre e mantenimento, ripristino, valorizzazione degli elementi caratterizzanti il territorio (reticolo dei corsi d’acqua e delle strade poderali, manufatti e insediamenti rurali, tipologia e allineamento delle alberature e delle piantate, sistemazioni agricole tradizionali, ecc.), come componenti di un sistema integrato e continuo;
- cura della rete idrografica, finalizzata al superamento/riduzione delle situazioni di vulnerabilità al rischio idraulico;
- recupero dei luoghi degradati o in contrasto con il carattere paesaggistico, geologico, idraulico dell’ambiente, anche prevedendo azioni di mitigazione degli impatti sul sistema insediativo e ambientale – paesaggistico presenti e futuri (artt. 20.6, 21.5) e/o individuando azioni di riqualificazione e riconversione di aree o elementi degradati e in contrasto con l’ambiente circostante di cui all’art. 20.5 delle presenti norme;
- promozione dello sviluppo di attività economiche che si svolgano in modo compatibile e coerente con l’ambiente e la conservazione della natura (agricoltura biologica, agriturismo, attività connesse con la fruizione turistico-ricreativa-ricettiva del territorio aperto, ecc.), nel rispetto del dimensionamento del PATI.

Insedimenti

- tutela e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e corte rurali di antica origine nel rispetto di quanto disposto dall’art. 16.4 dell norme tecniche;
- salvaguardia del paesaggio e valorizzazione dei caratteri tipici dell’edilizia rurale presente e disciplina su tipologia, caratteristiche architettoniche, distanze dei nuovi edifici ai sensi dell’art. 23 delle presenti norme e degli artt. 43, 44 e 45 della LR 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- negli ambiti di edificazione diffusa di cui all’art. 20.2, riordino edilizio ed ambientale anche mediante limitati e puntuali interventi di nuova edificazione ad uso residenziale



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

al fine di rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare e non speculativo, nel rispetto del dimensionamento dell'ATO;

- prevedere demolizione di eventuali opere incongrue e/o elementi di degrado in contrasto con l'ambiente o la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale ai sensi di quanto disposto dall'art. 20.5 valutando l'opportunità di applicare lo strumento del credito edilizio di cui all'art. 20.10.

Non sono emerse criticità nell'area oggetto di valutazione ove è presente il centro zootecnico esistente dell'azienda agricola Cavedon Angelo.

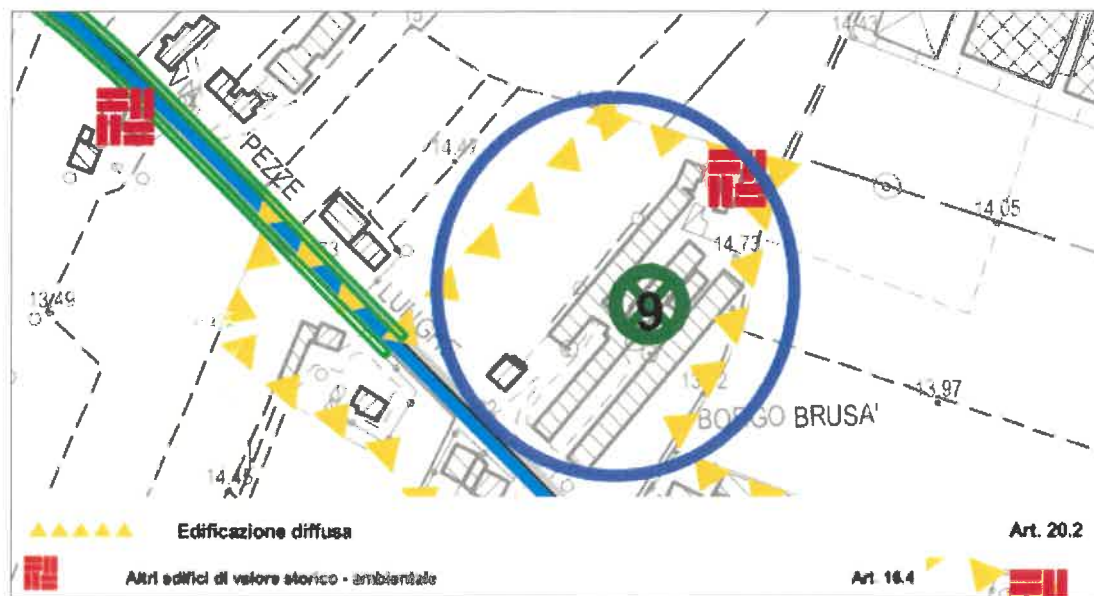


Tavola 4 del PATI: Carta delle Trasformabilità (Azioni strategiche e Azioni di tutela)

Dall'analisi della seguente tavola, come indicato precedentemente, all'esterno del centro zootecnico è presente un edificio di valore storico – ambientale. L'allevamento risulta essere esistente e non ci saranno opere che possono andare in contrasto con la presenza di tale manufatto.

È emerso inoltre che l'allevamento ricade all'interno di insediamenti a “edificazione diffusa”. Non sono emerse criticità dalla presenza del centro zootecnico esistente.

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

[illegible]

pag. 35 di 38

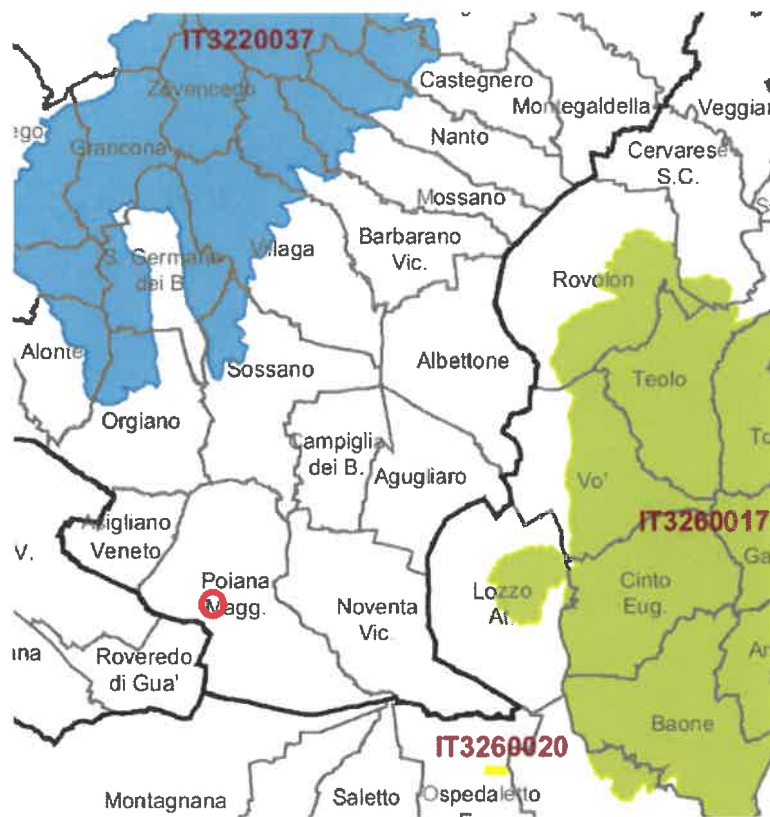
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

pag. 36 di 38



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Siti Natura 2000 a Pojana Maggiore

Come è possibile osservare dall'analisi della tavola, sul Comune di Pojana Maggiore non sono presenti siti Rete Natura 2000.

A più di 5 km di distanza dall'allevamento esistente oggetto di valutazione sono presenti i seguenti siti Rete NATURA 2000:

- IT3220037 “Colli Berici”;
- IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”;
- IT3260020 “Le Vallette”.

E' possibile affermare che il centro zootecnico, essendo localizzato ad una tale distanza, non altererà la natura dei luoghi.

Si rimanda alla visione della Relazione di NON Vinca presente in allegato.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

San Bonifacio, 08/07/2021

Il Tecnico

Dott. Baldo Gabriele

